

Pagina iniziale>Ricorso alle vie legali>Dove e come>Costi

Costi

Croazia

Questa pagina fornisce informazioni sulle spese di causa in Croazia.

Spese per avvocati

Sulla base della legge sull'avvocatura (*Zakon o odvjetništvu*) e d'intesa con il ministro della Giustizia, l'Ordine degli avvocati croato (*Hrvatska odvjetnička komora*) redige ed adotta un [Tariffario degli onorari e dei rimborsi delle spese degli avvocati](#) (*Tarifa o nagradama i naknadi troškova za rad odvjetnika*). Il Tariffario determina il metodo di valutazione, calcolo e pagamento dei servizi degli avvocati e le spese che le parti sono tenute a rimborsare a un avvocato o a uno studio legale per i servizi prestati in base a procura o decisione dell'autorità competente, in conformità con la legge sull'avvocatura.

Le spese di rappresentanza comprendono i servizi degli avvocati, l'imposta sul valore aggiunto e le spese necessarie per prestare tali servizi. Le spese di rappresentanza sono a carico del cliente (parte).

Il Tariffario degli onorari e dei rimborsi delle spese degli avvocati disciplina, in particolare, il rimborso delle spese relative ai diversi tipi di procedimenti (procedimenti penali, procedimenti per reati minori, procedimenti civili, ecc.).

Gli avvocati sono tenuti a rispettare il Tariffario per ogni servizio prestato e ad emettere una fattura alla parte.

Le voci tariffarie possono essere maggiorate del 100 % se sono richieste competenze specifiche e conoscenze specialistiche sulla causa o se è particolarmente complessa o implica un particolare rischio di responsabilità per i servizi prestati.

Le competenze specifiche e le conoscenze specialistiche sono riconosciute in particolare nelle controversie o nei procedimenti complessi o nel lavoro su tipi specifici di contratti, se è richiesto di conoscere (o esaminare) il diritto straniero o la letteratura giuridica estera, o lo studio o la ricerca su argomenti particolari nel campo dell'ingegneria, della chimica, della tecnologia, delle scienze naturali e fisiche, della medicina, delle scienze sociali o l'uso di una lingua straniera, ecc.

Tenendo conto di tutte le circostanze dei servizi prestati e dei benefici ottenuti dalla parte, gli avvocati possono anche ridurre alcune voci tariffarie del 50 %.

Il codice di condotta degli avvocati (*Kodeks odvjetničke etike*) impone loro di indicare al cliente l'importo approssimativo delle spese di rappresentanza e di attirare la sua attenzione sulla possibilità che le spese riconosciute al cliente e da addebitare alla controparte possano essere inferiori all'importo indicato nella fattura dell'avvocato.

Spese dei procedimenti penali

La [legge sui procedimenti penali](#) (*Zakon o kaznenom postupku*; *Narodne novine* (NN; Gazzetta ufficiale della Repubblica di Croazia) nn. 152/08, 76/09, 80/11, 121/11, 91/12, 143/12, 56/13 e 145/13, 152/14, 70/17, in appresso: la LPP del 2008) definisce le spese dei procedimenti penali stabilendo che tali spese devono essere intese come qualsiasi spesa sostenuta nei procedimenti penali dal momento in cui sono avviati fino alla loro conclusione, le spese relative all'assunzione delle prove prima del procedimento penale e le spese associate alla prestazione del gratuito patrocinio. Le spese dei procedimenti penali includono:

spese relative a testimoni, periti giudiziari, interpreti e altri professionisti; spese di registrazione tecnica, trascrizione delle registrazioni audio e spese delle indagini in loco; spese di copia o registrazione di fascicoli o parti di fascicoli;

spese di trasporto dell'imputato;

spese relative alla comparizione dell'imputato o dell'arrestato;

spese di trasporto e di viaggio delle persone che agiscono in veste ufficiale;

le spese mediche di un imputato che non ha diritto all'assistenza sanitaria durante la detenzione o la custodia cautelare o in una struttura medica per ordine dell'organo giurisdizionale, nonché le spese di parto;

un importo forfettario;

l'onorario e le spese necessarie sostenute dall'avvocato della difesa, le spese necessarie sostenute dal procuratore privato e dalla parte offesa in qualità di procuratore e dai loro rappresentanti legali, nonché l'onorario e le spese necessarie dei loro avvocati di fatto;

le spese necessarie sostenute dalla parte offesa e dal suo rappresentante legale, nonché l'onorario e le spese necessarie del suo avvocato di fatto.

Le spese di cui al comma 2, punti da 1 a 5, del presente articolo, ad eccezione di quelle sostenute da qualsiasi autorità finanziata dal bilancio dello Stato e delle spese necessarie sostenute dal difensore e dall'avvocato di fatto nominato per la parte offesa come procuratore nei procedimenti penali perseguiti d'ufficio, sono a carico delle risorse dell'autorità responsabile della conduzione dei procedimenti penali e devono essere recuperate in un secondo momento presso le persone condannate alle spese.

Le spese dei procedimenti penali elencate ai punti da 1 a 5 sono a carico delle risorse dell'autorità responsabile della conduzione dei procedimenti e devono essere recuperate in un secondo momento presso le persone tenute a coprirle, ad eccezione delle spese sostenute da qualsiasi autorità finanziata dal bilancio dello Stato e delle spese necessarie sostenute dal difensore e dall'avvocato di fatto nominato per la parte offesa come procuratore nei procedimenti penali perseguiti d'ufficio.

A prescindere dall'esito dei procedimenti penali, gli imputati, le parti offese, le parti offese che agiscono in qualità di accusa privata, gli avvocati difensori, i rappresentanti legali, gli avvocati di fatto, i testimoni, i periti giudiziari, gli interpreti e i professionisti sostengono le spese della loro presenza, di eventuali ritardi nell'assunzione delle prove o delle udienze e altre spese di causa addebitabili ad essi, nonché una parte dell'importo forfettario.

Gli imputati riconosciuti colpevoli sono condannati dall'organo giurisdizionale a coprire le spese dei procedimenti penali, a meno che non abbiano diritto a un'esenzione totale o parziale. Se più imputati sono riconosciuti colpevoli, ciascuno di essi sarà condannato dall'organo giurisdizionale a coprire una percentuale proporzionale delle spese o, se ciò si rivela impossibile, saranno condannati a pagare le spese in solido.

Nella sua decisione sulle spese, l'organo giurisdizionale può esentare l'imputato dall'obbligo di coprire totalmente o parzialmente le spese seguenti: spese relative a testimoni, periti giudiziari, interpreti e altri professionisti; spese relative a testimoni, periti giudiziari, interpreti e altri professionisti; spese di registrazione tecnica, trascrizione delle registrazioni audio e spese delle indagini in loco; spese di copia o registrazione di fascicoli o parti di fascicoli; spese di trasporto dell'imputato; spese relative alla comparizione dell'imputato o dell'arrestato; spese di trasporto e di viaggio delle persone che agiscono in veste ufficiale; le spese mediche di un imputato che non ha diritto all'assistenza sanitaria durante la detenzione o la custodia cautelare o in una struttura medica per ordine dell'organo giurisdizionale, nonché le spese di parto; un importo forfettario nonché l'onorario e le spese necessarie del difensore nominato. un

importo forfettario, nonché l'onorario e le spese necessarie dell'avvocato difensore nominato. Se tali circostanze sono stabilite dopo che è stata emessa una decisione sulle spese, il giudice capo (predsjednik vijeća) può emettere una decisione speciale che esenta l'imputato dall'obbligo di coprire le spese del procedimento penale. L'organo giurisdizionale può chiedere all'imputato di fornire un certificato, rilasciato dall'amministrazione fiscale, che attesti la sua situazione finanziaria e il suo reddito.

Tuttavia, se, dieci anni dopo la data in cui la decisione sulle spese del procedimento penale è diventata definitiva, si scopre che la situazione finanziaria di un condannato è in grado di coprire totalmente o parzialmente le spese del procedimento penale, comprese le spese del difensore nominato, su richiesta del procuratore pubblico (državni odvjetnik), il giudice capo può imporre al condannato di coprire tali spese in tutto o in parte dopo che egli ha risposto alla richiesta.

L'imputato non è obbligato dalla LPP/08 a coprire le spese del procedimento in ogni caso. Se il procedimento penale viene sospeso o viene emessa una sentenza che assolve l'imputato dalle accuse o respinge le accuse, le spese del procedimento penale e le spese necessarie sostenute dall'imputato, nonché l'onorario dell'avvocato difensore, saranno a carico del bilancio dello Stato.

L'accusa privata e la parte offesa in qualità di procuratore devono coprire le spese del procedimento penale, le spese necessarie sostenute dall'imputato e l'onorario e le spese necessarie sostenute dal suo difensore se il procedimento si conclude con una sentenza di assoluzione dell'imputato dalle accuse o di rigetto delle medesime accuse o con una decisione di sospensione del procedimento, a meno che non sia già stato sospeso, o se una sentenza che rigetta le accuse delle accuse è emessa a causa della morte dell'imputato o perché l'azione penale è prescritta a causa di ritardi nel procedimento non addebitabili alla parte offesa in qualità di procuratore o al procuratore privato. Se il procedimento viene sospeso per il ritiro delle accuse o la rinuncia all'azione penale, l'imputato e l'accusa privata o la parte offesa in qualità di procuratore possono raggiungere un accordo sulle rispettive spese. Se sussistono più accuse private o parti offese in qualità di procuratori, tutti sosterranno le spese in solido.

Regolamentazione delle spese di causa - base giuridica

Le informazioni sulle spese dei procedimenti penali sono disponibili al titolo X, articoli da 145 a 152 della ZKP/08, nella [Legge sugli avvocati](#), nel [Tariffario degli onorari e dei rimborsi delle spese degli avvocati](#) e nella [legge sulle spese di giudizio](#) (si paga una tassa giudiziaria di 250,00 HRK se il procedimento penale è avviato in base ad accuse private).

Informazioni online sulle spese di causa

Tutte le suddette leggi sono disponibili nella Gazzetta ufficiale della Repubblica di Croazia ([Narodne novine](#)) o sul sito web dell'[associazione degli ordini degli avvocati croati](#).

Imposta sul valore aggiunto

Poiché gli avvocati sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto (IVA), anche i loro servizi sono soggetti a tale obbligo fiscale. L'IVA viene addebitata con un'aliquota del 25 % su ogni fattura emessa da un avvocato. Si noti che le tabelle specificate nel Tariffario degli onorari e dei rimborsi delle spese degli avvocati si intendono al netto dell'IVA, che viene addebitata nella fattura.

Spese dei procedimenti per reati minori

Le spese dei procedimenti per reati minori includono:

le spese sostenute dall'organo dell'amministrazione statale in qualità di procuratore autorizzato a seguito dell'identificazione di un reato minore mediante mezzi tecnici o effettuando le necessarie analisi e perizie;

eventuali spese dell'organo giurisdizionale sostenute in anticipo dalla sua dotazione di bilancio dello Stato durante lo svolgimento del procedimento (spese relative a testimoni, periti giudiziari, interpreti e altri professionisti; spese delle indagini in loco; spese di comparizione dell'imputato o di altre persone; spese di viaggio e retribuzione di eventuali persone che agiscono in veste ufficiale, ecc.);

un importo forfettario delle spese dei procedimenti per reati minori:

sostenute dalle autorità responsabili dello svolgimento del procedimento;

sostenute dal tribunale cittadino (općinski sud) che si pronuncia su un'obiezione a un mandato obbligatorio per reati minori;

sostenute dalla Corte suprema croata per i reati minori (Visoki prekršajni sud) quando emette la sua decisione finale sulla responsabilità dell'imputato per il reato minore, se ha deliberato su un ricorso presentato sia dal procuratore pubblico sia dall'imputato, o su un ricorso presentato solo dall'imputato;

le spese mediche di un imputato che non ha diritto all'assistenza sanitaria mentre è in attesa di giudizio o in una struttura medica per ordine dell'organo giurisdizionale;

le spese di viaggio dell'imputato;

le spese necessarie sostenute dalla parte offesa e dalla parte offesa in qualità di procuratore, nonché dai loro rappresentanti legali e avvocati di fatto;

le spese necessarie e l'onorario dell'avvocato difensore dell'imputato.

L'importo forfettario è determinato entro i limiti fissati da un regolamento specifico, tenendo conto della complessità e della durata del procedimento e della situazione finanziaria dell'imputato.

L'organo giurisdizionale recupererà le spese del procedimento sostenute in anticipo dalla sua dotazione di bilancio dello Stato in una fase successiva presso l'imputato o altre persone tenute a coprirle in conformità delle disposizioni della legge competente.

L'organo giurisdizionale tiene un elenco separato delle eventuali spese **sostenute, in particolare quelle sostenute dall'organo dell'amministrazione statale in qualità di procuratore autorizzato a seguito dell'identificazione di un reato minore mediante mezzi tecnici o effettuando le necessarie analisi e perizie; eventuali spese dell'organo giurisdizionale sostenute in anticipo dalla sua dotazione di bilancio dello Stato durante lo svolgimento del procedimento (spese relative a testimoni, periti giudiziari, interpreti e altri professionisti; spese delle indagini in loco; spese di comparizione dell'imputato o di altre persone; spese di viaggio e retribuzione di eventuali persone che agiscono in veste ufficiale, ecc.); e le spese mediche di un imputato che non ha diritto all'assistenza sanitaria mentre è in attesa di giudizio o in una struttura medica per ordine dell'organo giurisdizionale.**

Chi intende chiedere il rimborso di tali spese deve presentare all'organo giurisdizionale una specificazione delle spese, insieme alle informazioni necessarie e alle prove delle spese sostenute.

Le spese di interpretariato per le lingue minoritarie in Croazia derivanti dall'applicazione delle disposizioni della Costituzione e della legge sul diritto delle minoranze nazionali di usare la propria lingua e il proprio alfabeto nella Repubblica di Croazia (Zakon o uporabi jezika i pisma nacionalnih manjina u Republici Hrvatskoj) non saranno addebitate a chi è tenuto dalla legge a coprire le spese di causa.

Il ministro responsabile della giustizia emana norme che specificano il rimborso delle spese dei procedimenti per reati minori.

La questione di chi è tenuto al pagamento delle spese e la questione delle deliberazioni sulle spese di causa sono disciplinate dagli articoli 139 e 140 della [legge sui reati minori](#) (Prekršajni zakon; NN nn. 107/07, 39/13, 157/13, 110/15, 70/17 e 118/18).

Spese dei procedimenti civili

Le spese dei procedimenti civili consistono nelle spese ammissibili sostenute nel corso o ai fini del procedimento. Talune spese, come i diritti di cancelleria, sono legate al funzionamento dell'autorità responsabile dello svolgimento del procedimento; le altre spese, come quelle delle perizie o dei servizi di interpretariato, si riferiscono a quelle da versare al perito giudiziario o all'interprete giudiziario. Le spese dei procedimenti civili comprendono anche quelle di

viaggio e di soggiorno e il mancato guadagno rimborsato al testimone, ma la maggior parte è rappresentata dalle spese di rappresentanza nel procedimento sostenute dall'avvocato che rappresenta le parti.

La maggior parte delle disposizioni sulle spese sostenute nei procedimenti civili è contenuta nella [legge in materia di procedura civile](#) (Zakon o parničnom postupku), comprese le spese di assunzione delle prove (articolo 168 della legge in materia di procedura civile), le spese di archiviazione per la composizione amichevole delle controversie nelle azioni di risarcimento o le spese sostenute da una parte che intende avviare un'azione civile per proteggere i propri diritti individuali. Tuttavia, prima di ciò, devono presentare una richiesta di composizione amichevole delle controversie (articolo 186, lettera a), della legge in materia di procedura civile).

Di solito, queste spese sono coperte dalla parte che presenta la richiesta, ma possono essere rimborsate successivamente come parte delle spese di contenzioso, se risulta la parte vincitrice della controversia.

Le spese sostenute nel corso di un procedimento civile si riferiscono alle spese necessarie per provare certi fatti (spese di produzione delle prove, spese di comparizione dei testimoni) e alle spese di rappresentanza.

Tutte queste spese sono rimborsate dalla controparte se si vince la causa. In linea di principio, ogni parte soddisfa, in anticipo, le spese che sostiene a causa delle proprie azioni (articolo 152 della legge in materia di procedura civile), mentre la parte che vince la controversia ha diritto al rimborso totale delle spese di causa (articolo 154 della legge in materia di procedura civile). Tuttavia bisogna anche valutare se le spese erano necessarie ai fini della causa, perché la parte ha diritto al rimborso solo di tali spese (articolo 155 della legge in materia di procedura civile).

L'organo giurisdizionale può condannare ciascuna parte a sostenere le proprie spese se vince solo parzialmente la causa o condannare una parte a rimborsare una parte proporzionale delle spese all'altra parte e all'interveniente.

L'organo giurisdizionale può decidere che una parte debba pagare tutte le spese sostenute dalla controparte e dal suo interveniente se solo una parte relativamente minore della sua richiesta non è accolta, il che non comporta spese specifiche.

I due principi fondamentali su cui si fonda una decisione sulle spese di un procedimento civile sono il principio della vittoria (*causae*) e il principio della colpa (*culpa*).

Una parte che sostiene le spese per propria colpa o per un evento occorso non ha diritto al rimborso delle spese da parte della controparte, indipendentemente dalla sua vittoria della causa (articolo 156 della legge in materia di procedura civile).

Il diritto al rimborso delle spese in caso di cessazione della causa o di controversia tra più parti o se si raggiunge una transazione giudiziaria è disciplinato dall'articolo 158, comma 1, e dagli articoli 159, 161 e 324 della legge in materia di procedura civile.

Le spese dei procedimenti civili, nonché le tasse giudiziarie, sono determinate in base al valore dell'oggetto della controversia al momento di intraprendere una determinata azione legale, piuttosto che da quello che potrebbe essere il suo valore al momento in cui si conclude l'udienza principale. Inoltre le spese dei procedimenti civili sono determinate in proporzione alla vittoria rispetto al valore dell'oggetto della controversia nel momento in cui si conclude l'udienza principale.

L'obbligo di pagare le tasse giudiziarie è disciplinato dalla [legge sulle spese di giudizio](#).

Una parte di un procedimento giudiziario può esercitare il diritto all'esenzione dal pagamento delle spese di causa e il diritto al gratuito patrocinio qualificato nel modo e alle condizioni stabilite in un regolamento separato che disciplina il gratuito patrocinio (articolo 172 della legge in materia di procedura civile).

L'organo giurisdizionale decide sul rimborso delle spese agendo su una richiesta specifica della parte, senza un'udienza. Nella richiesta, la parte è tenuta a specificare le spese per le quali chiede il rimborso. La richiesta di rimborso delle spese deve essere presentata dalla parte non più tardi della fine del dibattito che precede la deliberazione sulle spese. Tuttavia, se tale decisione deve essere emessa senza un precedente dibattito, la parte deve includere una richiesta di rimborso delle spese in un'istanza su cui deve decidere l'organo giurisdizionale. L'organo giurisdizionale si pronuncia sulla richiesta di rimborso delle spese in una sentenza o in un'ordinanza che chiude il procedimento davanti a tale organo (articolo 164 della legge in materia di procedura civile).

Una decisione sulle spese contenuta nella sentenza può essere impugnata solo mediante ricorso presentato contro l'ordinanza, a meno che la decisione sul merito della causa non sia impugnata contemporaneamente (articolo 167 della legge in materia di procedura civile).

Spese dei procedimenti esecutivi

Le spese dei procedimenti esecutivi consistono nelle spese sostenute dalle parti, dall'organo giurisdizionale e dagli altri partecipanti ai procedimenti esecutivi, derivanti da tali procedimenti o in connessione con gli stessi.

La [legge sull'esecuzione forzata](#) (Ovršni zakon) contiene un numero relativamente ridotto di disposizioni che disciplinano le spese di tali procedimenti. Un solo articolo tratta esclusivamente il rimborso delle spese dei procedimenti esecutivi (articolo 14 della legge sull'esecuzione forzata). Detto articolo specifica il pagamento anticipato delle spese dei procedimenti, le conseguenze dell'inadempimento delle parti all'obbligo di pagare anticipatamente le spese dei procedimenti e l'applicazione di tali disposizioni nel procedimento di garanzia.

Le disposizioni che permetterebbero a un organo giurisdizionale di ordinare il rimborso delle spese non sono contenute nella legge sull'esecuzione forzata. Invece, secondo l'articolo 21, comma 1, della legge sull'esecuzione forzata, le disposizioni della legge in materia di procedura civile si applicano *mutatis mutandis*.

Conformemente alla [legge relativa all'esecuzione forzata sui fondi monetari](#) (Zakon o provedbi ovrhe na novčanim sredstvima) del 1° gennaio 2011, l'Agenzia finanziaria (FINA) applica l'esecuzione forzata sui fondi monetari di entità aziendali e cittadini, nei confronti di tutti i loro conti e depositi a termine presso tutte le banche, secondo il numero di identificazione personale del debitore dell'esecuzione, senza il loro consenso.

Ai sensi dell'articolo 8 del [regolamento sui tipi e l'importo delle tasse per i servizi prescritti dalla legge relativa all'esecuzione forzata sui fondi monetari](#) (Pravilnik o vrstama i visini naknada za obavljanje poslova propisanih Zakonom o provedbi ovrhe na novčanim sredstvima), i dirigenti della FINA determinano l'importo delle tasse di cui al tariffario del regolamento approvato dal ministro delle Finanze. Un estratto del tariffario per i servizi della FINA ai sensi della legge relativa all'esecuzione forzata sui fondi monetari può essere scaricato dal suo sito web ufficiale.

Le spese di causa relative alla disposizione e allo svolgimento dell'esecuzione forzata e della garanzia devono essere pagate in anticipo dal creditore (pignoratizio) dell'esecuzione forzata. Il creditore (pignoratizio) dell'esecuzione forzata deve pagare anticipatamente le spese di causa entro un termine stabilito dall'organo giurisdizionale.

In caso di esecuzione forzata contro beni mobili, l'organo giurisdizionale ordina al creditore di anticipare le spese necessarie ad eseguire determinate azioni esecutive (azioni intraprese dall'ufficiale giudiziario ai fini del sequestro e della valutazione, confisca, rimozione e consegna di beni mobili alla custodia dell'organo giurisdizionale o del creditore dell'esecuzione forzata o di terzi) entro un determinato termine. Il creditore dell'esecuzione forzata non ha diritto di ricorso contro tale decisione ed è tenuto a rispettarla. Le spese vengono anticipate sul conto di deposito dell'organo giurisdizionale.

Se il creditore (pignoratizio) dell'esecuzione forzata non adempie alla decisione dell'organo giurisdizionale di anticipare le spese entro il termine stabilito dall'organo giurisdizionale e non è possibile intraprendere un'azione esecutiva o di garanzia senza il loro pagamento, l'organo giurisdizionale sospende

l'esecuzione forzata. Se le spese richieste per intraprendere una determinata azione che non è essenziale per l'esecuzione forzata non vengono anticipate entro il termine fissato dall'organo giurisdizionale, l'azione non è intrapresa (articolo 14, paragrafo 2, della legge sull'esecuzione forzata). In caso di esecuzione forzata contro beni immobili, una delle azioni esecutive comporta la determinazione del valore del bene.

Ciò avviene mediante un'ordinanza dell'organo giurisdizionale a sua discrezione dopo un'udienza in cui alle parti viene data l'opportunità di fornire le loro dichiarazioni in merito e le prove a sostegno (articolo 92, paragrafo 1, della legge sull'esecuzione forzata). Tuttavia ciascuna delle parti può altresì proporre che il valore del bene immobile sia determinato da una perizia redatta da un perito giudiziario appropriato. In tal caso, tale parte deve anticipare le spese della perizia.

Oltre alle disposizioni generali che disciplinano il rimborso delle spese dei procedimenti esecutivi, la legge sull'esecuzione forzata, nella parte che disciplina l'esecuzione forzata contro i beni immobili, contiene disposizioni sulle spese di causa che determinano l'ordine di liquidazione nella condivisione del prezzo di acquisto.

I proventi della vendita devono coprire principalmente le spese dei procedimenti esecutivi relative alle tasse giudiziarie e agli anticipi pagati per l'esecuzione delle azioni esecutive, nonché le tasse e gli altri oneri dovuti per l'esercizio precedente e addebitati al bene venduto. A tali spese è data priorità su tutte le altre richieste, sia delle parti sia degli altri partecipanti al procedimento (articolo 113, comma 1, punto 1, della legge sull'esecuzione forzata).

Per quanto riguarda la posizione giuridica del creditore pignoratizio in caso di esecuzione forzata contro un bene immobile, la giurisprudenza mostra che, oltre alle parti, anche il creditore pignoratizio ha diritto al rimborso delle spese di causa.

L'esecuzione forzata contro un bene immobile richiede il ricorso a un ufficiale giudiziario, che ha diritto al rimborso delle spese. In tal caso si applicano le disposizioni della legge in materia di procedura civile relative al rimborso delle spese (l'articolo 155 della legge in materia di procedura civile sancisce il rimborso delle spese e l'articolo 154 della legge in materia di procedura civile stabilisce le modalità per il rimborso delle spese di causa).

Poiché la legge sull'esecuzione forzata non contiene disposizioni sulle modalità di decisione o sull'importo delle spese di causa, le autorità che decidono sulle spese applicano le disposizioni generali della legge in materia di procedura civile specificando che, nel decidere su quali spese devono essere rimborsate a una parte, l'organo giurisdizionale tiene conto solo delle spese necessarie per lo svolgimento del procedimento. Le spese necessarie e l'importo delle spese sono decisi dall'organo giurisdizionale esaminando attentamente tutte le circostanze, tenendo conto, in particolare, delle norme della legge in materia di procedura civile che disciplinano il procedimento preparatorio dell'udienza principale, che prevede osservazioni scritte, un'udienza preparatoria e un'udienza principale (articolo 155 della legge in materia di procedura civile).

Oltre alle spese di rappresentanza del creditore dell'esecuzione forzata da parte di un avvocato, in caso di esecuzione forzata in base ad atto pubblico, il creditore dell'esecuzione forzata ha diritto anche al rimborso delle spese notarili.

Il regolamento sull'onorario e sul rimborso delle spese dei notai nei procedimenti esecutivi (Pravilnik o nagradama i naknadi troškova javnih bilježnika u ovršnom postupku) specifica che le spese delle azioni intraprese dai notai nel ricevere le istanze di esecuzione forzata e di rilascio di ordinanze di esecuzione fondate su documenti facenti fede devono essere pagate in anticipo dal creditore dell'esecuzione forzata. Se il creditore dell'esecuzione forzata non paga le spese in anticipo, il procedimento esecutivo è sospeso (articolo 14, comma 2, della legge sull'esecuzione forzata).

Il fatto che i beni mobili non possano essere venduti all'asta e che la richiesta del creditore dell'esecuzione forzata rimanga insoddisfatta non implica che il creditore dell'esecuzione forzata non abbia sostenuto le spese necessarie del procedimento esecutivo.

Le spese di avvio del procedimento d'ufficio sono pagabili in anticipo dall'organo giurisdizionale con risorse proprie. La legge sull'esecuzione forzata prevede la possibilità di avviare un procedimento esecutivo d'ufficio, a condizione che ciò sia espressamente previsto dalla legge.

I notai che attuano l'esecuzione forzata per mezzo di atti pubblici sostengono determinate spese, come gli onorari notarili o i costi dei materiali che possono riguardare le spese di consegna o dei servizi postali, oppure i costi dei materiali per carta, ecc., nonché le spese relative alla redazione dell'istanza di esecuzione forzata, se eseguita da un avvocato. Tali spese devono essere pagate in anticipo dal creditore dell'esecuzione forzata.

L'esecuzione forzata di un titolo esecutivo viene svolta dagli organi giurisdizionali. In tal caso, le spese da pagare in anticipo da parte del creditore dell'esecuzione forzata consistono in tasse giudiziarie e spese relative alla preparazione delle istanze di esecuzione forzata da parte degli avvocati.

Il debitore o datore di pegno dell'esecuzione forzata deve rimborsare al creditore (pignoratizio) dell'esecuzione forzata le spese necessarie del procedimento esecutivo o di garanzia (articolo 14, paragrafo 4, della legge sull'esecuzione forzata). Tale disposizione giuridica costituisce la base per decidere sulle spese di causa.

Quando viene presa una decisione sulle spese necessarie [sulla base] del titolo esecutivo nell'ambito di un atto pubblico o un'istanza trasmessa all'organo giurisdizionale competente per decidere in merito e recapitare la decisione alle parti, il creditore dell'esecuzione forzata ha diritto al rimborso degli onorari il cui importo dipende dall'ammontare della richiesta, nonché il diritto di applicare l'IVA a tale importo.

I casi in cui il creditore dell'esecuzione forzata non ha diritto al rimborso delle spese di causa sono regolati dall'articolo 39, commi 1, 2 e 3, della legge sull'esecuzione forzata e dall'articolo 72, paragrafo 1, della legge sull'esecuzione forzata.

Il creditore dell'esecuzione forzata ha diritto al rimborso delle spese causate dalla controparte o da un evento accaduto a quest'ultima, indipendentemente dall'esito del procedimento (articolo 156 della legge in materia di procedura civile, applicabile ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, della legge sull'esecuzione forzata). Tale disposizione è coerente con quelle della legge in materia di procedura civile che disciplinano il rimborso delle spese di causa in base al principio della colpa.

Tuttavia anche il debitore (o il datore di pegno) dell'esecuzione forzata ha diritto al rimborso delle spese di causa indebitamente causate dal creditore dell'esecuzione forzata (articolo 14, paragrafo 5, della legge sull'esecuzione forzata).

La richiesta di rimborso delle spese dovrebbe essere presentata entro 30 giorni dalla data di conclusione del procedimento (articolo 14, comma 6, della legge sull'esecuzione forzata). La decisione sulla richiesta di rimborso delle spese di causa viene emessa o come parte integrante del titolo esecutivo o come titolo separato che, se diventa definitivo, costituisce un titolo esecutivo in base al quale si può chiedere l'esecuzione forzata in altri procedimenti esecutivi.

Norme relative alle spese dei procedimenti civili ed esecutivi:

[Legge in materia di procedura civile](#) (NN nn. 53/91, 91/92, 58/93, 112/99, 88/01, 117/03, 88/05, 02/07, 84/08, 123/08, 57/11, 148/11, 25/13, 89/14 e 70/19)

[Legge sull'esecuzione forzata](#) (NN nn. 112/12, 25/13, 93/14, 55/16, 73/17 e 131/20)

[Legge relativa all'esecuzione forzata sui fondi monetari](#) (NN nn. 68/18, 2/20, 46/20 e 47/20)

[Legge sulle spese di giudizio](#) (NN n. 118/18)

[Legge sul gratuito patrocinio](#) (Zakon o besplatnoj pravnoj pomoći) (NN n. 143/13)

[Tariffario degli onorari e dei rimborsi delle spese degli avvocati](#) (NN nn. 142/12, 103/14, 118/14 e 107/15)

[Norme in materia di tariffe notarili temporanee](#) (Pravilnik o privremenoj javnobilježničkoj tarifi) (NN nn. 38/94, 82/94, 52/95, 115/12, 120/15 e 64/19)

[Regolamento sull'onorario e sul rimborso delle spese dei notai nei procedimenti esecutivi](#) (NN n. 9/21)

Regolamento sull'onorario e sul rimborso delle spese dei notai che agiscono come amministratori dei beni nominati dall'organo giurisdizionale nei procedimenti di successione

(Pravilnik o visini nagrade i naknade troškova javnog bilježnika kao povjerenika suda u ostavinskom postupku) (NN n. 135/03)

Regolamento sulla tariffa del rimborso delle spese e dell'onorario per i servizi dei commissionari certificati (Pravilnik o tarifi za naknadu troškova i nagradu za obavljanje javne komisije djelatnosti) (NN n. 115/12)

Norme sulle tipologie e sull'ammontare delle tariffe per lo svolgimento della vendita di beni mobili e immobili nell'ambito di un procedimento di esecuzione

(Pravilnik o vrstama i visini naknada za obavljanje poslova provedbe prodaje nekretnina i pokretnina u ovršnom postupku) (NN n. 156/14)

Regolamento sui tipi e l'importo delle tasse per i servizi prescritti dalla legge relativa all'esecuzione forzata sui fondi monetari (NN n. 71/18)

Regolamento sulle tasse per l'adempimento dei doveri d'ufficio al di fuori dei locali dell'organo giurisdizionale (Pravilnik o naknadama za obavljanje službenih radnji izvan zgrade suda) (NN n. 38/14)

Tutte le suddette leggi e regolamenti sono disponibili nella Gazzetta ufficiale della Repubblica di Croazia (Narodne novine) o sul sito web degli ordini professionali e della FINA.

Ultimo aggiornamento: 18/04/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.